



## Assemblea Generale

Distribuzione:  
Generale 16  
giugno 2025

Originale: inglese

### Consiglio dei diritti umani

Cinquantanovesima sessione

16 giugno-11 luglio 2025

Punti 2 e 3 dell'ordine del giorno

**Relazione annuale dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani e relazioni dell'Ufficio dell'Alto Commissario e del Segretario generale**

**Promozione e protezione di tutti i diritti umani, civili, politici, economici, sociali e culturali, compreso il diritto allo sviluppo**

### **Applicazione pratica dei Principi guida su imprese e diritti umani alle attività delle società tecnologiche, comprese quelle relative all'intelligenza artificiale**

**Relazione dell'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani\***

#### *Sintesi*

Il presente rapporto è presentato in conformità con la risoluzione 53/29 del Consiglio dei diritti umani, nella quale il Consiglio ha chiesto all'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani di preparare un rapporto sull'applicazione pratica dei Principi guida su imprese e diritti umani in merito alle sfide, alle buone pratiche e agli insegnamenti tratti dall'applicazione dei Principi guida alle attività delle imprese tecnologiche, comprese quelle relative all'intelligenza artificiale, e di presentarlo al Consiglio nella sua cinquantanovesima sessione. Il rapporto si basa sulle deliberazioni svoltesi durante una consultazione di esperti della durata di un giorno e mezzo, anch'essa prevista dalla risoluzione 53/29.

- Il testo è stato tradotto con il traduttore automatico ed è stato rivisto redazionalmente.
- Link al documento ufficiale attraverso il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"
- <https://unipd-centrodirittiumani.it/it/notizie/nazioni-unite-presentato-il-rapporto-dellohchr-sullapplicazione-dei-principi-guida-su-imprese-e-diritti-umani-alle-aziende-tecnologiche-e-allia>

\* La presente relazione è stata sottoposta ai servizi di conferenza per l'elaborazione dopo la scadenza per motivi tecnici indipendenti dalla volontà dell'ufficio che l'ha presentata.



## I. Introduzione

1. Nella sua risoluzione 53/29 sulle tecnologie digitali nuove ed emergenti e i diritti umani, il Consiglio dei diritti umani ha affrontato l'impatto delle tecnologie digitali sui diritti umani. Ha sottolineato, tra l'altro, la necessità di una cooperazione internazionale e multistakeholder per garantire che tali tecnologie siano sviluppate e utilizzate in modo da rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali e ha invitato gli Stati ad attuare i Principi guida su imprese e diritti umani e le imprese a integrarli nelle loro operazioni.

2. In linea con la risoluzione, l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR) ha convocato una consultazione di esperti il 28 e 29 novembre 2024<sup>1</sup> per esaminare in che modo gli Stati e le aziende che progettano, sviluppano e implementano l'intelligenza artificiale (IA) potrebbero applicare i Principi guida su imprese e diritti umani per migliorare la protezione e il rispetto dei diritti umani. Il presente rapporto, che si basa sulla consultazione di esperti e sul lavoro dell'OHCHR,<sup>2</sup> dimostra il valore e l'applicazione pratica dei Principi guida nella prevenzione e nella gestione degli impatti negativi delle tecnologie digitali e, in particolare, dell'IA sui diritti umani. Il rapporto si basa anche su un precedente rapporto presentato al Consiglio dei diritti umani sull'applicazione dei Principi guida al settore tecnologico.<sup>3</sup>

## II. Applicazione dei Principi guida su imprese e diritti umani al settore tecnologico, comprese le attività relative all'intelligenza artificiale

### A. Contesto

3. La rapida accelerazione dell'innovazione nell'ambito dell'IA è diventata una caratteristica distintiva del XXI secolo, trasformando il mondo del lavoro e non solo. Questo boom tecnologico, pur promettendo progressi senza precedenti, comporta anche sfide e rischi significativi per la protezione dei diritti umani.<sup>4</sup> Il Patto per il futuro ha sottolineato che l'innovazione nell'ambito dell'IA è fondamentale per il raggiungimento dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tuttavia, un'intelligenza artificiale che non integri garanzie in materia di diritti umani non produrrà i risultati auspicati e potrebbe addirittura rallentare lo sviluppo e minare la pace e la sicurezza. Chiarire il ruolo e i doveri degli Stati e le responsabilità delle imprese nello sviluppo e nell'implementazione dell'intelligenza artificiale è fondamentale per garantire un ecosistema di innovazione responsabile che vada a beneficio dell'umanità.<sup>5</sup>

4. Nel presente rapporto, l'accento è posto sull'IA così come definita dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), ovvero un sistema basato su macchine che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce, dagli input che riceve, come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali.<sup>6</sup> Gli effetti negativi dell'IA sulle persone, dal presente al medio termine, e la complessa questione dei rischi sociali a lungo termine e forse esistenziali per gli esseri umani sono stati al centro di vari dibattiti pubblici.<sup>7</sup> Sebbene sia importante comprendere e mitigare le possibili implicazioni esistenziali dell'IA, esistono già impatti attuali di vari sottoinsiemi dell'IA, come l'IA generativa, che ha la capacità di creare contenuti (testo, immagini, musica, video) tramite input e dimostra la

<sup>1</sup> Vedi <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/concept-note-agenda-net-res-ungps-ai.pdf>.

<sup>2</sup> Vedi <https://www.ohchr.org/en/business/b-tech-project>.

<sup>3</sup> [A/HRC/50/56](#).

<sup>4</sup> Cfr. [A/HRC/56/45](#).

<sup>5</sup> Cfr. OHCHR, "L'intelligenza artificiale deve fondarsi sui diritti umani, afferma l'Alto Commissario", 12 luglio 2023, disponibile all'indirizzo <https://www.ohchr.org/en/statements-and-speeches/2023/07/artificial-intelligence-must-be-grounded-human-rights-says-high>.

<sup>6</sup> Cfr. <https://legalinstruments.oecd.org/en/instruments/OECD-LEGAL-0449>.

<sup>7</sup> Cfr. [A/HRC/48/31](#) e OHCHR, "L'intelligenza artificiale deve essere fondata sui diritti umani, afferma l'Alto Commissario", 12 luglio 2023.

ampia gamma di diritti umani che possono essere influenzati negativamente.<sup>8</sup> Tali impatti includono pregiudizi e discriminazioni, violazioni della privacy e perturbazioni dei mercati del lavoro.<sup>9</sup> Anche l'uso dell'IA nei sistemi d'arma autonomi comporta enormi rischi potenziali.<sup>(10)</sup> In tutti questi ambiti, l'opacità dei sistemi di IA complica la capacità di monitorare e comprendere appieno tali sfide.

5. Il settore privato ha guidato l'innovazione nell'IA, fornendo prodotti alle imprese e ai governi ed esercitando un'influenza sostanziale nella definizione della governance globale dell'IA. I Principi guida su imprese e diritti umani costituiscono un quadro di riferimento fondamentale per definire i ruoli degli Stati e delle imprese nella difesa dei diritti umani nel contesto dell'IA e delle tecnologie emergenti.<sup>11</sup> Stabilendo condizioni di parità per gli Stati e le imprese, i Principi guida possono mitigare i rischi e promuovere i vantaggi dell'IA a livello globale. L'applicazione dei Principi guida all'IA, tuttavia, deve essere inserita in un contesto più ampio e in una discussione sulla governance delle infrastrutture digitali e sul loro allineamento di valore con il diritto internazionale dei diritti umani, compresi gli obblighi derivanti dai trattati e dal diritto consuetudinario.

6. Oltre alle nuove sfide poste dal progresso tecnologico nell'ambito dell'IA, permangono questioni di fondo relative alle modalità di raccolta, trattamento e analisi dei dati nel settore tecnologico e in altri settori. I modelli di IA si basano su grandi insiemi di dati per lo sviluppo, l'addestramento e l'implementazione. La provenienza non trasparente di tali dati, in particolare dei dati personali, ha sollevato preoccupazioni in materia di protezione dei dati e privacy.<sup>12</sup> I dati di addestramento possono essere raccolti senza il consenso dell'utente e includere dati personali sensibili che potrebbero riapparire nei risultati dei modelli futuri.<sup>13</sup> Inoltre, le condizioni di lavoro dei lavoratori addetti all'arricchimento dei dati nelle catene del valore dell'IA in molti paesi sono state oggetto di aspre critiche per pratiche di sfruttamento quali bassi salari e mancanza di tutele per la salute mentale.<sup>14</sup>

7. Il panorama della governance globale si sta evolvendo per affrontare le sfide sociali e le opportunità offerte dall'IA, con approcci che variano in termini di ancoraggio normativo, disciplina, profondità, focus settoriale e portata geografica.<sup>15</sup> Questi sforzi, sebbene lodevoli, rimangono frammentati e relativamente incipienti rispetto alla rapida espansione dell'IA sia in termini di portata che di sofisticazione. Molti paesi in via di sviluppo non dispongono di strategie in materia di IA<sup>16</sup> e numerose nazioni sono assenti dalle iniziative di governance.<sup>17</sup> L'Assemblea Generale ha incoraggiato l'allineamento del settore privato ai Principi guida su imprese e diritti umani,<sup>18</sup> mentre il Global Digital Compact sottolinea il loro valore per orientare la governance dell'IA.<sup>19</sup> Gli organismi internazionali e regionali, tra cui l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

<sup>8</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/B-Tech-Generative--concept-note.pdf>; e <https://www.ohchr.org/en/documents/tools-and-resources/taxonomy-generative-ai-human-rights-harms-b-tech-gen-ai-project>.

<sup>9</sup> Cfr. Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, dichiarazione al Vertice sull'intelligenza artificiale generativa e i diritti umani sulla governance attenta dei rischi dell'intelligenza artificiale, con particolare attenzione ai diritti delle persone, 30 novembre 2023, disponibile all'indirizzo <https://www.ohchr.org/en/statements-and-speeches/2023/11/turk-calls-attentive-governance-artificial-intelligence-risks>.

<sup>10</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/digitalage/artificial-intelligence-military-domain-briefer-1-en.pdf>.

<sup>11</sup> Vedi <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/introduction-ungp-age-technology.pdf>.

<sup>12</sup> Cfr. [A/HRC/39/29](#) e [A/HRC/48/31](#).

<sup>13</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/taxonomy-GenAI-Human-Rights-Harms.pdf>.

<sup>14</sup> Vedi [https://sdgs.un.org/sites/default/files/2024-05/Rani%3B%20Gobel%3B%20Dhir\\_Development%20of%20.pdf](https://sdgs.un.org/sites/default/files/2024-05/Rani%3B%20Gobel%3B%20Dhir_Development%20of%20.pdf).

<sup>15</sup> Vedi [https://wilkins.law.harvard.edu/misc/PrincipledAI\\_DocumentTimeline.jpg](https://wilkins.law.harvard.edu/misc/PrincipledAI_DocumentTimeline.jpg).

<sup>16</sup> Vedi <https://unctad.org/press-material/ais-48-trillion-future-un-trade-and-development-alerts-divides-urges-action>.

<sup>17</sup> Cfr. *Governing AI for Humanity* (pubblicazione delle Nazioni Unite, 2024).

<sup>18</sup> Cfr. risoluzione 78/265 dell'Assemblea generale.

<sup>19</sup> Risoluzione 79/1 dell'Assemblea generale, allegato I.

L'Organizzazione culturale,<sup>20</sup> l'OCSE<sup>21</sup> e il Consiglio d'Europa<sup>22</sup> hanno introdotto quadri di riferimento per guidare la governance dell'IA, ponendo l'accento su approcci basati sui diritti e sulla responsabilità delle imprese. La legge sull'intelligenza artificiale dell'Unione europea contiene una classificazione dei rischi dell'IA<sup>23</sup> e organizzazioni regionali come il Mercato comune del Sud<sup>24</sup> integrano i principi dei diritti umani nella governance. Varie normative e strategie nazionali in materia di IA completano questi sforzi più ampi.<sup>25</sup>

## **B. Combinare l'innovazione nell'intelligenza artificiale con i diritti umani: la responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani**

8. I Principi guida su imprese e diritti umani stabiliscono che tutte le imprese hanno la responsabilità di rispettare i diritti umani, richiedendo loro di evitare di causare o contribuire a impatti negativi sui diritti umani attraverso le loro attività. Inoltre, le imprese dovrebbero cercare di prevenire o mitigare gli impatti negativi sui diritti umani direttamente collegati alle loro operazioni, prodotti o servizi attraverso le loro relazioni commerciali, anche se non hanno contribuito a tali impatti.

9. Di conseguenza, le aziende coinvolte nello sviluppo e nell'implementazione dell'IA devono attuare misure volte a salvaguardare i diritti umani in tutte le loro operazioni.<sup>26</sup> Tra le altre cose, i Principi guida su imprese e diritti umani richiedono alle aziende di adottare una politica in materia di diritti umani per garantire che le considerazioni relative ai diritti umani siano integrate nel processo decisionale, nella valutazione dei rischi e nei processi operativi. I Principi guida sottolineano inoltre che le aziende devono attuare una o due direttive in materia di diritti umani come pratica continua per identificare, mitigare e affrontare i potenziali rischi per i diritti umani.

### **1. Due direttive in materia di diritti umani per i prodotti e i servizi di intelligenza artificiale**

10. Le due direttive in materia di diritti umani sono essenziali affinché le aziende possano gestire attivamente gli impatti negativi potenziali ed effettivi sui diritti umani. Le aspettative fondamentali includono l'identificazione e la valutazione dei rischi relativi ai diritti umani, l'integrazione dei risultati nei processi aziendali, l'adozione di misure adeguate, il monitoraggio dell'efficacia delle misure e la comunicazione delle modalità con cui vengono affrontati gli impatti.<sup>27</sup> Secondo i Principi guida su imprese e diritti umani, gli impatti sui diritti umani dovrebbero essere valutati regolarmente, ad esempio prima dell'introduzione di nuovi prodotti e servizi di IA o di modifiche significative all'offerta di IA, in particolare poiché tali modifiche e nuovi prodotti potrebbero avere un impatto imprevedibile sui diritti umani.<sup>28</sup> L'OHCHR ha elaborato orientamenti pratici sull'applicazione dei Principi guida nel settore tecnologico.<sup>29</sup>

<sup>20</sup> Cfr. <https://www.unesco.org/en/artificial-intelligence/recommendation-ethics>.

<sup>21</sup> Cfr. <https://www.oecd.org/en/topics/sub-issues/due-diligence-guidance-for-responsible-business-conduct/responsible-business-conduct-and-technology.html>.

<sup>22</sup> Vedi <https://www.coe.int/en/web/artificial-intelligence/the-framework-convention-on-artificial-intelligence>.

<sup>23</sup> Vedi <https://www.europarl.europa.eu/topics/en/article/20230601STO93804/eu-ai-act-first-regulation-on-artificial-intelligence>.

<sup>24</sup> Vedi <https://www.raadh.mercosur.int/wp-content/uploads/2024/04/DECLARACION-SOBRE-LOS-PRINCIPIOS-DE-DERECHOS-HUMANOS-EN-EL-AMBITO-DE-LA-INTELIGENCIA-ARTIFICIAL.pdf> (in spagnolo).

<sup>25</sup> Cfr. <https://rm.coe.int/brochure-artificial-intelligence-en-march-2023-print/1680aab8e6>.

<sup>26</sup> Cfr. [A/HRC/50/56](#).

<sup>27</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/key-characteristics-business-respect.pdf>; <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/identifying-human-rights-risks.pdf>; e [https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/ConceptNote\\_and\\_Agenda.pdf#:~:text=Nel%202019%2C%20ha%20lanciato%20il%20Business%20and%20Human,allo%20sviluppo%20e%20all'uso%20delle%20tecnologie%20digitali](https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/ConceptNote_and_Agenda.pdf#:~:text=Nel%202019%2C%20ha%20lanciato%20il%20Business%20and%20Human,allo%20sviluppo%20e%20all'uso%20delle%20tecnologie%20digitali).

<sup>28</sup> Vedi <https://www.ohchr.org/en/documents/tools-and-resources/b-tech-foundational-paper-identifying-human-rights-risks-related-end>.

<sup>29</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/en/b-tech>.

11. Le due direttive in materia di diritti umani assumeranno forme diverse a seconda delle organizzazioni e dei contesti. Tuttavia, alcuni dei suoi principi fondamentali sono particolarmente importanti quando si affrontano i rischi per le persone connessi ai prodotti e ai servizi di IA:<sup>30</sup>

(a) *Tempistica e influenza.* Le due direttive in materia di diritti umani dovrebbero essere effettuate tempestivamente e con frequenza durante tutte le fasi di progettazione, sviluppo e utilizzo dei prodotti e richiederà inevitabilmente alle aziende tecnologiche di stabilire e utilizzare la propria influenza per cercare di orientare i comportamenti e le pratiche di altri attori.

(b) *Conoscere e dimostrare.* Le aziende devono comprendere e dimostrare in che modo affrontano gli impatti negativi che possono derivare dall'uso dei loro prodotti e servizi di IA;

(c) *Quadro di coinvolgimento.* Nel contesto dell'uso finale dei propri prodotti e servizi di IA, un'azienda tecnologica può causare, contribuire o essere collegata a un danno negativo ai diritti umani. In pratica, il coinvolgimento di un'azienda tecnologica in un impatto può cambiare nel tempo a seconda delle proprie azioni, omissioni e standard di buona pratica in evoluzione;

(d) *Mantenere una visione ampia dei possibili impatti.* Identificare i rischi per tutti i diritti umani relativi all'intera gamma delle attività commerciali e delle relazioni di un'azienda include la valutazione se e in che modo la progettazione, lo sviluppo, la promozione, la vendita, la concessione di licenze, la contrattazione e l'uso dei suoi prodotti e servizi potrebbero portare a impatti negativi sui diritti umani;

(e) *Priorità in base alla gravità.* Qualsiasi priorità di intervento dovrebbe essere basata sui settori in cui le attività commerciali di un'azienda causano o potrebbero causare danni più gravi, diffusi o duraturi alle persone. Ogni volta che un'azienda deve stabilire le priorità su cui concentrarsi nell'adozione di misure volte ad affrontare gli impatti, dovrebbe utilizzare un approccio basato su principi incentrato sulla gravità dei rischi per le persone.<sup>31</sup> Secondo i Principi guida su imprese e diritti umani, la gravità degli impatti dovrebbe essere valutata in base alla loro portata, al loro ambito di applicazione e alla loro irreparabilità. La portata riguarda la gravità o la serietà dell'impatto, l'ambito di applicazione riguarda la diffusione dell'impatto o il numero di persone colpite e la riparabilità si riferisce alla capacità di riportare le persone colpite a una situazione uguale o equivalente a quella precedente all'impatto.

12. La considerazione delle potenziali implicazioni in materia di diritti umani nelle attività di ricerca sull'IA consente alle aziende che sviluppano o implementano l'IA di applicare un approccio preventivo nei processi di sviluppo dei prodotti. Poiché le due direttive in materia di diritti umani sono specifiche al contesto, tecnologie di IA quali l'IA generativa e attiva richiedono processi di test e gestione dei rischi specifici al contesto, in quanto non tutti i rischi possono essere anticipati prima dell'implementazione e possono propagarsi in tutto il cosiddetto ecosistema tech stack. Per affrontare tali rischi è necessaria, tra le altre misure, la collaborazione lungo la catena del valore, poiché gli sviluppatori potrebbero trascurare i rischi specifici del contesto e gli implementatori potrebbero fraintendere la funzionalità del modello di IA.<sup>32</sup>

13. Audit indipendenti condotti da esperti in materia di diritti umani rafforzano la supervisione e la responsabilità. La trasparenza è garantita dalla rendicontazione pubblica sulle prestazioni e sui rischi in materia di diritti umani, comprese le valutazioni dell'impatto di genere. Lo sviluppo di capacità interne assicura che i team di sviluppo dell'IA ricevano una formazione specializzata, promuovendo le competenze in materia di diritti umani.

14. I sistemi di IA basati sui dati, come l'apprendimento automatico, comportano rischi intrinseci di mancata accuratezza, che possono essere complessi da risolvere. Molto dipende dai dati utilizzati per l'addestramento del modello. Nei Principi guida su imprese e diritti umani viene sottolineata la proporzionalità: maggiore è il rischio, più complessi dovrebbero essere i processi.<sup>(33)</sup> Poiché l'innovazione nell'ambito dell'IA è guidata in gran parte dal settore privato, quest'ultimo svolge un ruolo cruciale nel garantire un'IA responsabile. L'IA per uso generico solleva preoccupazioni in materia di diritti umani a causa dei suoi numerosi ambiti di applicazione e dell'opacità del processo decisionale, della rapida diffusione, dei pregiudizi insiti nei dati e del minimo intervento umano

<sup>30</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/key-characteristics-business-respect.pdf>.

<sup>31</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/identifying-human-rights-risks.pdf>.

<sup>32</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/recommendations/advancing-responsible-development-and-deployment-of-GenAI.pdf>.

<sup>33</sup> Cfr. A/75/212.

supervisione, generazione di contenuti dannosi e responsabilità poco chiare che caratterizzano il suo sviluppo e utilizzo.<sup>34</sup>

## 2. Modelli di business nell'ecosistema dell'intelligenza artificiale

15. Le aziende sono tenute ad attuare una o due direttive in materia di diritti umani in tutte le loro attività e relazioni commerciali. Ciò include affrontare situazioni in cui le pratiche guidate dal modello di business e le decisioni di progettazione dell'IA creano o aggravano i rischi per i diritti umani.<sup>35</sup> I leader aziendali e gli imprenditori dovrebbero considerare le due direttive in materia di diritti umani come un'opportunità per innovare e aumentare la resilienza del modello di business. Gli investimenti in modelli di business basati sull'IA che danno priorità ai diritti umani rimangono insufficienti. Sebbene i prodotti di IA siano talvolta posizionati come soluzioni alle sfide dei diritti umani, la loro efficacia dipende da infrastrutture progettate per salvaguardare i diritti umani.

16. Un approccio più responsabile richiede l'allineamento delle strategie di investimento nell'IA e dei modelli di business che ne derivano con i diritti umani. Le buone pratiche per affrontare i rischi dei modelli di business includono: (a) la revisione degli incentivi di rendimento per il top management e le funzioni chiave al fine di premiare le azioni che rispettano i diritti umani; e (b) lo stress test della progettazione di prodotti e servizi di IA per ridurre al minimo i rischi di violazioni dei diritti umani, invece di ottimizzare solo i ricavi, e l'esame approfondito dei piani per il collaudo e l'espansione dei prodotti e servizi di IA in nuovi mercati.<sup>36</sup>

## 3. Coinvolgimento delle parti interessate in relazione ai prodotti e servizi di intelligenza artificiale

17. Il coinvolgimento significativo delle parti interessate è un elemento fondamentale delle due direttive in materia di diritti umani e deve tenere conto dei diversi rischi contestuali ed essere adattato ai contesti geografici e alle realtà locali.<sup>37</sup> Il coinvolgimento di un'ampia gamma di parti interessate, tra cui dipendenti, membri della comunità, lavoratori della catena di approvvigionamento, esperti del settore e consumatori, consente alle aziende che sviluppano e implementano l'IA di comprendere meglio e affrontare le preoccupazioni specifiche relative ai loro prodotti e servizi di IA. Il coinvolgimento deve essere inclusivo e sensibile dal punto di vista culturale e linguistico e garantire che i gruppi emarginati e vulnerabili possano partecipare in modo significativo. Le loro prospettive sono fondamentali per identificare i danni potenziali o effettivi legati all'IA e sviluppare strategie di mitigazione. Cinque aspetti chiave da considerare sono:

- (a) Coinvolgere gli stakeholder esterni in tutti gli aspetti delle due direttive e dei rimedi in materia di diritti umani;
- (b) Chiudere il ciclo di feedback con gli stakeholder su come i loro contributi hanno influenzato le pratiche e le decisioni aziendali;
- (c) Stabilire e coltivare relazioni, non transazioni;
- (d) Collaborare per coinvolgere le voci del Sud del mondo;
- (e) Fornire risorse agli stakeholder affinché si impegnino nell'attuazione delle due direttive delle aziende in materia di diritti umani.<sup>38</sup> Con adeguate garanzie, l'IA stessa può sostenere tale impegno.<sup>39</sup>

## 4. Attuali sforzi per integrare i Principi guida su imprese e diritti umani nella pratica aziendale in materia di intelligenza artificiale

18. Ad oggi non esiste alcuna analisi completa delle pratiche delle aziende tecnologiche che valuti in che modo tali aziende integrino i Principi guida su imprese e diritti umani nei loro prodotti e servizi di IA e quanto sia solida l'applicazione delle due direttive in materia di diritti umani in relazione a tali prodotti e servizi. Ciò è in parte dovuto alla mancanza di divulgazione dei dati da parte delle aziende e

<sup>34</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/en/documents/tools-and-resources/advancing-responsible-development-and-deployment-generative-ai>.

<sup>35</sup> Cfr. [https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/B\\_Tech\\_Foundational\\_Paper.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/B_Tech_Foundational_Paper.pdf).

<sup>36</sup> Ibid.

<sup>37</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/btech-stakeholder-engagement-paper.pdf>.

<sup>38</sup> Ibid.

<sup>39</sup> Vedi [bhr-consultation-tech-stakeholder-engagement-summary-note.pdf](#).

poiché l'impatto sui diritti umani è intrinsecamente contestuale. Tale contestualità e le relative implicazioni metodologiche possono rappresentare una sfida nel confronto tra diversi modelli e misure aziendali. Esistono iniziative volte a valutare il comportamento delle aziende <sup>40</sup>.

19. Un numero crescente di aziende tecnologiche utilizza i Principi guida su imprese e diritti umani per identificare, valutare e mitigare l'impatto delle tecnologie digitali sui diritti umani a diversi livelli di sofisticazione tecnologica, compresa l'intelligenza artificiale, ma la portata complessiva non è nota. L'attuazione dei Principi guida è spesso integrata e approfondita da principi e iniziative specifici del settore tecnologico, come i Principi globali sulla libertà di espressione e la privacy della Global Network Initiative. <sup>41</sup> Ne sono un esempio la valutazione dei diritti umani dell'interfaccia di programmazione dell'applicazione di riconoscimento delle celebrità di Google, <sup>42</sup> integrata nella più ampia politica sui diritti umani dell'azienda, che si basa sui Principi guida. <sup>43</sup> Microsoft ha recentemente commissionato una valutazione dei propri servizi cloud aziendali e delle tecnologie di IA, basata sui Principi guida. <sup>44</sup> L'azienda tecnologica Kakao della Repubblica di Corea ha sviluppato strumenti di autovalutazione per un'IA responsabile basati sui Principi guida. <sup>45</sup>

20. Tali sforzi rappresentano un passo nella giusta direzione, ma l'adozione dei Principi guida su imprese e diritti umani da parte delle aziende che sviluppano e implementano l'IA è ancora agli inizi per diversi motivi:

(a) Esistono diversi quadri normativi per disciplinare l'IA nelle aziende, spesso con un'enfasi sulla sicurezza e la protezione e senza integrare pienamente i diritti umani;

(b) Poiché spesso la considerazione dei diritti umani avviene troppo tardi nella fase di sviluppo dei prodotti di IA, sono necessari miglioramenti per integrare i diritti umani in una fase più precoce del processo;

(c) Le piccole aziende meno conosciute che sviluppano IA possono avere un impatto significativo sui diritti umani, ma sono meno propense a essere consapevoli e ad avere supporto nell'applicazione dei Principi Guida;

(d) Persiste una mancanza di trasparenza sulle pratiche operative aziendali esistenti per affrontare le questioni relative ai diritti umani derivanti dalla provenienza dei dati, dalla loro conservazione e dai successivi risultati dei modelli di IA. Una maggiore trasparenza potrebbe consentire lo scambio di buone pratiche nel settore e produrre una corsa al miglioramento.

21. Inoltre, è stato osservato che l'attuale contesto geopolitico rischia di contrapporre l'innovazione a misure che sembrano rallentare il processo, senza riconoscere che l'inclusione di garanzie dei diritti umani nelle prime fasi del processo di sviluppo dei prodotti può non solo ridurre i rischi, ma anche migliorare l'innovazione attraverso la considerazione dei diversi segmenti di utenti e delle potenziali interazioni con i loro ambienti. <sup>46</sup>

22. L'adozione frammentaria dei Principi guida su imprese e diritti umani da parte delle aziende tecnologiche è particolarmente preoccupante per quelle coinvolte in casi d'uso che, a prima vista, presentano rischi elevati in termini di diritti umani e diritto internazionale umanitario, ad esempio le aziende nei settori delle armi, della sorveglianza, dell'immigrazione e militare. L'impiego di diverse tecnologie di IA in contesti di conflitto o in Stati fragili richiede un'attenzione particolare e misure di sicurezza più elevate. La maggior parte delle tecnologie di IA, siano esse inizialmente progettate per uso civile o militare, sono intrinsecamente a duplice uso e facilmente riutilizzabili, rendendo labile il confine tra uso civile e applicazioni militari. Ad esempio, le tecnologie basate sull'IA inizialmente sviluppate per applicazioni militari, come il riconoscimento facciale, sono state utilizzate in contesti civili, come le operazioni di polizia e di controllo delle frontiere. Nel

<sup>40</sup> Cfr., ad esempio, <https://rankingdigitalrights.org/bte25/executive-summary>.

<sup>41</sup> Cfr. <https://globalnetworkinitiative.org/gni-principles>.

<sup>42</sup> Cfr. <https://www.bsr.org/reports/BSR-Google-CR-API-HRIA-Executive-Summary.pdf>.

<sup>43</sup> Cfr. <https://blog.google/outreach-initiatives/public-policy/respecting-rights-global-network-initiative-assessment-report>.

<sup>44</sup> Cfr. <https://www.jdsupra.com/legalnews/a-human-rights-impact-assessment-of-9523904>.

<sup>45</sup> Vedi <https://www.mk.co.kr/en/it/11178216>.

<sup>46</sup> Cfr., ad esempio, <https://www.belfercenter.org/publication/design-margins>.

Nel settore militare, un sistema di IA potrebbe erroneamente identificare dei civili come combattenti, mettendo a rischio la protezione dei civili.<sup>47</sup>

## C. Tutela dei diritti nell'era dell'intelligenza artificiale: il ruolo dello Stato nell'affrontare la condotta delle imprese

23. In linea con il diritto internazionale, i Principi guida su imprese e diritti umani ribadiscono il dovere dello Stato di proteggere i diritti umani, sottolineando l'obbligo di salvaguardare dagli impatti negativi causati da terzi, compresi quelli derivanti da o collegati alle attività delle imprese.<sup>48</sup> Tale dovere si estende allo sviluppo, alla diffusione e all'uso delle tecnologie di IA da parte delle imprese. I Principi guida introducono il concetto di un "mix intelligente" di misure obbligatorie e basate su incentivi per richiedere alle imprese di rispettare i diritti umani. Tale approccio mira a garantire la coerenza delle politiche nei quadri nazionali, regionali e internazionali, allineando le aspettative in materia di condotta delle imprese.

### 1. Sviluppi normativi in materia di intelligenza artificiale

24. Basare gli approcci normativi all'IA, compresa l'IA generativa, sul quadro internazionale dei diritti umani contribuirà a garantire la tutela dei diritti umani delle persone e a rafforzare la coerenza delle politiche a livello globale.<sup>(49)</sup> Tra i recenti sforzi normativi che includono disposizioni relative al ruolo del settore privato nel rispetto dei diritti umani nello sviluppo, nell'implementazione e nell'uso dell'IA figurano quelli del Brasile, della Repubblica di Corea e dell'Unione europea, come descritto più avanti.

25. Come punto di partenza, la regolamentazione dovrebbe concentrarsi sull'impatto sulle persone, piuttosto che su modelli di rischio generici incentrati sulla sicurezza o sulla protezione. Sebbene alcuni schemi normativi impongano una dicotomia tra l'uso delle tecnologie di IA da parte del settore privato e quello del settore pubblico, entrambi i settori dovrebbero concentrarsi sulla protezione dei diritti umani, data la loro interrelazione.<sup>(50)</sup> Inoltre, la regolamentazione dell'IA dovrebbe garantire la trasparenza, la responsabilità e la mitigazione dell'impatto sui diritti umani sia nel settore pubblico che in quello privato. Strettamente connesse alla trasparenza sono alcune considerazioni cruciali relative alla governance dei dati, in particolare per quanto riguarda la privacy e la protezione dei dati.

26. Una regolamentazione solida dovrebbe includere le due direttive in materia di diritti umani, comprese le valutazioni dell'impatto sui diritti umani del ciclo di vita dell'IA, dalla progettazione, allo sviluppo e all'implementazione fino all'uso finale, tenendo conto dell'intera gamma dei diritti umani. Data l'ampia gamma di applicazioni dell'IA, un'applicazione coerente delle dovute direttive è essenziale per identificare, valutare e mitigare i rischi, dando priorità alla mitigazione delle gravi violazioni dei diritti umani. Concentrarsi sull'intera catena del valore dell'IA garantirebbe un approccio olistico, mentre potrebbero essere necessari interventi mirati per regolamentare danni specifici, come il materiale pedopornografico generato dall'IA.

27. Per rendere la regolamentazione più efficace, gli sforzi normativi dovrebbero essere accompagnati da una serie completa di strumenti politici basati su incentivi, disposizioni di applicazione e sostegno all'attuazione per le imprese.

28. In linea con i Principi guida su imprese e diritti umani, la trasparenza e una legislazione orientata ai processi dovrebbero chiarire ciò che ci si aspetta dalle imprese, pur rimanendo sensibili alla diversità dei modelli di business e delle realtà relative all'IA. Requisiti adeguati in materia di notifica, giusto processo e non discriminazione consentono alle aziende di integrare le disposizioni

<sup>47</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/digitalage/artificial-intelligence-military-domain-briefer-1-en.pdf>.

<sup>48</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/b-tech-foundational-paper-state-duty-to-protect.pdf>.

<sup>49</sup> Il presente rapporto include una discussione sulla legislazione dal punto di vista dei Principi guida su imprese e diritti umani relativi alla condotta responsabile delle imprese, anche nei rapporti tra settore pubblico e privato. Gli esempi di legislazione e di pratiche statali e aziendali sono utilizzati a scopo illustrativo e la loro menzione non implica alcuna approvazione.

<sup>50</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/civicspace/2025-02-state-regulation-key-ai-1-en.pdf>.

in modo rispettoso dei diritti nei sistemi e nei processi aziendali pertinenti relativi ai prodotti e ai servizi di IA.<sup>51</sup>

29. Stanno emergendo standard obbligatori di direttive e rendicontazione, con una tendenza a richiedere alle aziende tecnologiche di identificare e affrontare i rischi, un approccio simile a quello dei Principi guida su imprese e diritti umani. Ad esempio, la protezione dei diritti umani nell'implementazione e nell'uso dei sistemi di IA è sottolineata nella legge sull'intelligenza artificiale dell'Unione Europea, in conformità con la Convenzione per la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali (Convenzione europea dei diritti dell'uomo).<sup>52</sup> La legge vieta applicazioni di IA ad alto rischio come la sorveglianza biometrica in tempo reale negli spazi pubblici, a meno che non siano giustificate da motivi di sicurezza nazionale o indagini penali. I responsabili dell'implementazione di sistemi di IA ad alto rischio devono condurre valutazioni per valutare i potenziali rischi per i diritti delle persone, garantendo la responsabilità e la trasparenza. Ai sensi della legge sui servizi digitali dell'Unione europea, le piattaforme sono tenute a valutare e mitigare i rischi associati alle loro operazioni, compreso il loro approccio alla governance dei contenuti. Analogamente, nella sua legge fondamentale sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale e l'istituzione di una fondazione per l'affidabilità, che entrerà in vigore nel gennaio 2026, la Repubblica di Corea ha adottato un approccio basato sul rischio.<sup>53</sup> Il disegno di legge n. 22338/2023 del Brasile, attualmente all'esame della Camera dei deputati, disciplina lo sviluppo, l'implementazione e l'uso dell'IA ed è strutturato attorno a un approccio basato sul rischio, con una regolamentazione aggiuntiva per le applicazioni "eccessive" e "ad alto rischio". In alcuni altri paesi è stata istituita o è in fase di elaborazione una legislazione sulle due direttive obbligatoria in materia di diritti umani in tutti i settori.

## 2. Misure politiche relative all'intelligenza artificiale

30. La regolamentazione è strettamente correlata alle misure politiche volte a incentivare le imprese ad adottare un approccio rispettoso dei diritti nell'ambito dell'IA, come ad esempio il finanziamento pubblico della ricerca e dello sviluppo di IA rispettosa dei diritti. Alcuni esperti sottolineano la necessità di utilizzare i fondi pubblici per orientare lo sviluppo dell'IA verso obiettivi di interesse pubblico chiaramente definiti, con una motivazione trasparente che indichi quali tipi di IA sono necessari e per quali casi d'uso specifici.<sup>54</sup> Un modo per raggiungere tale obiettivo è quello di ancorare la politica industriale all'impegno di incoraggiare lo sviluppo di tecnologie e pratiche responsabili, anche attraverso l'assegnazione di fondi a sostegno dello sviluppo di un'IA responsabile e di infrastrutture digitali. Altre misure politiche per una condotta aziendale responsabile possono essere integrate nelle strategie nazionali in materia di IA che incorporano un approccio basato sui diritti umani.

31. Un altro punto di leva è il ruolo dello Stato come acquirente di prodotti e servizi di IA dal settore privato e in tutti i settori, quali la sanità, la mobilità, l'e-government, l'istruzione, l'ordine pubblico, la sicurezza, il welfare, la giustizia penale, la magistratura e la tecnologia di sorveglianza.<sup>55</sup> L'integrazione dei requisiti in materia di diritti umani nei processi di appalto pubblico può fungere da incentivo per le imprese ad allineare le loro pratiche agli standard dei diritti umani.<sup>56</sup> Inoltre, il ruolo dello Stato nelle attività delle istituzioni finanziarie per lo sviluppo offre ulteriori opportunità di incentivazione per garantire che i diritti umani siano inclusi nei progetti di trasformazione digitale.

32. Anche misure politiche quali il Registro degli algoritmi introdotto dal governo del Regno dei Paesi Bassi nel 2022 possono promuovere una condotta responsabile.<sup>57</sup> Il registro impone agli enti pubblici di pubblicare l'uso degli algoritmi, compresa una dichiarazione sul loro uso previsto e una valutazione dei potenziali impatti sui diritti umani. Analogamente, il quadro di garanzia dell'intelligenza artificiale del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

<sup>51</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/unga-b-tech-gen-ai-governance-note.pdf>.

<sup>52</sup> Cfr. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32024R1689>.

<sup>53</sup> Cfr. Margareth Theresia, "La nuova legge getta le basi per lo sviluppo nazionale dell'intelligenza artificiale", Korea.net, 27 dicembre 2024.

<sup>54</sup> Cfr. <https://ainowinstitute.org/publications/research/redirecting-europes-ai-industrial-policy>.

<sup>55</sup> A/HRC/59/53, paragrafi 20, 28 e 30.

<sup>56</sup> Cfr. Frederike Kaltheuner et al., eds., *Redirecting Europe's AI Industrial Policy: From Competitiveness to Public Interest* (AI Now Institute, 2024).

<sup>57</sup> Cfr. <https://algoritmes.overheid.nl/en/footer/over>.

ha introdotto i diritti umani oltre alla sicurezza informatica e alla gestione della qualità per misurare e valutare l'affidabilità dei sistemi di IA.<sup>58</sup>

33. I governi svolgono un ruolo chiave nella promozione della coerenza delle politiche collaborando con gli organismi di normazione tecnica,<sup>59</sup> come l'Unione internazionale delle telecomunicazioni, e sostenendo l'integrazione dei diritti umani nei processi di normazione tecnica e lo sviluppo di standard interoperabili per l'IA.<sup>60</sup> La traduzione dei principi dei diritti umani in linguaggio tecnico può aiutare gli esperti a integrarli in tutti i cicli di vita dello sviluppo dell'IA. A tale riguardo, le organizzazioni di normazione riconoscono sempre più l'importanza di incorporare i diritti umani nelle norme tecniche per l'IA.<sup>61</sup> A livello nazionale, ad esempio, il National Institute of Standards and Technology degli Stati Uniti d'America sottolinea l'importanza dei diritti umani nelle sue iniziative Trustworthy and Responsible Artificial Intelligence (Intelligenza artificiale affidabile e responsabile) e contribuisce ad allineare le norme tecniche ai quadri dei diritti umani.<sup>62</sup>

#### **D. Responsabilità e rimedi per le violazioni dei diritti umani derivanti dall'uso delle tecnologie, compresa l'intelligenza artificiale**

34. È essenziale integrare i diritti umani nei meccanismi, nei processi e nelle strategie di riparazione dei danni ai diritti umani derivanti dall'uso delle tecnologie, compresa l'IA. Il pilastro III dei Principi guida su imprese e diritti umani fornisce un quadro di riferimento per porre rimedio ai danni ai diritti umani causati dalle tecnologie, compresi i prodotti e i servizi di IA.<sup>63</sup> Il quadro si basa sul diritto a un rimedio efficace, come stabilito dal diritto internazionale in materia di diritti umani.

35. Diversi meccanismi e processi contribuiscono a fornire rimedi per le violazioni dei diritti umani derivanti dall'uso delle tecnologie, compresi i prodotti e i servizi di IA.<sup>64</sup> I Principi guida su imprese e diritti umani individuano tre tipi di meccanismi per garantire rimedi efficaci: meccanismi giudiziari, meccanismi non giudiziari basati sullo Stato e meccanismi di reclamo non basati sullo Stato.<sup>65</sup> Nei Principi guida, gli Stati sono esortati ad adottare misure adeguate per prevenire, indagare, punire e porre rimedio a tali abusi che si verificano all'interno della loro giurisdizione. Anche le imprese sono tenute a fornire o cooperare nei processi di riparazione quando hanno causato o contribuito a impatti negativi, compresi quelli relativi ai prodotti e servizi di IA.<sup>66</sup>

36. È di fondamentale importanza garantire che le persone interessate e i gruppi di stakeholder abbiano accesso a rimedi adeguati alle loro diverse esperienze e in linea con i criteri di efficacia dei Principi guida su imprese e diritti umani.<sup>67</sup> Sebbene garantire l'accesso ai rimedi possa essere difficile indipendentemente dal settore o dal contesto operativo, ciò si è rivelato particolarmente vero per quanto riguarda le tecnologie digitali. Il complesso e intrecciato

<sup>58</sup> Cfr. <https://www.gov.uk/government/publications/introduction-to-ai-assurance/introduction-to-ai-assurance#ai-assurance-in-context>.

<sup>59</sup> Cfr. <https://freedomonlinecoalition.com/joint-statement-technical-standards-and-human-rights-in-the-context-of-digital-technologies>.

<sup>60</sup> Cfr. A/HRC/53/42.

<sup>61</sup> Ibid.

<sup>62</sup> Cfr. Stati Uniti, Istituto nazionale di standard e tecnologia, Dipartimento del Commercio, *Quadro di gestione dei rischi dell'intelligenza artificiale* (Washington, D.C., 2023).

<sup>63</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/access-to-remedy-concepts-and-principles.pdf>.

<sup>64</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/access-to-remedy-ecosystem-approach.pdf>; e <https://www.ohchr.org/en/business/ohchr-accountability-and-remedy-project>.

<sup>65</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/access-to-remedy-ecosystem-approach.pdf>; e <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/access-to-remedy-concepts-and-principles.pdf>.

<sup>66</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/access-to-remedy-company-based-grievance-mechanisms.pdf>.

<sup>67</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/access-to-remedy-perspectives-needs-affected-people.pdf>.

La natura degli ecosistemi digitali può rendere difficile identificare le parti responsabili, istituire nuovi meccanismi di ricorso e orientarsi tra quelli esistenti. Le tecnologie digitali comportano spesso questioni tecniche complesse che, oltre al rapido ritmo delle innovazioni tecnologiche, aggiungono ulteriori livelli al processo di ricerca di rimedi.<sup>68</sup>

## 1. Considerazioni chiave relative all'accesso ai rimedi in caso di danni causati dall'intelligenza artificiale

37. I rischi per i diritti umani posti dalle tecnologie di IA vanno oltre i pregiudizi, la discriminazione e le violazioni della privacy e comprendono rischi per la salute, preoccupazioni relative al benessere e altre questioni relative ai diritti umani, comprese quelle relative alla libertà di espressione e all'accesso alle informazioni. Non tutti i rischi possono essere previsti completamente prima dell'implementazione, in quanto possono essere involontari o non prevedibili. Affrontarli richiede quindi un approccio globale e multiforme. Le vittime di danni legati all'IA possono incontrare ulteriori difficoltà nell'accesso ai rimedi legati alle specificità della tecnologia, come la complessità e l'opacità dei sistemi di IA, che rendono difficile comprendere come vengono prese le decisioni e il coinvolgimento dei vari soggetti interessati, rendendo estremamente complessa la determinazione della responsabilità.

38. Le considerazioni chiave a tale riguardo includono:

(a) *Trasparenza nei processi decisionali dell'IA e responsabilità.* L'attuale mancanza di trasparenza significa che le persone colpite potrebbero non essere consapevoli del danno causato dall'IA che hanno subito, complicando la loro capacità di contestare tali decisioni e aumentando l'onere della prova. Ciò è aggravato dalla mancanza di canali di comunicazione chiari che consentano alle persone colpite di segnalare i problemi;

(b) *Spiegabilità.* La capacità di documentare e spiegare in modo comprensibile i processi decisionali dell'IA promuove la responsabilità e tutela i diritti delle persone interessate. Per affrontare l'"effetto scatola nera" nell'IA sono necessarie misure quali la rendicontazione obbligatoria della valutazione dei rischi e la possibilità per i ricercatori di accedere ai modelli di base.

(c) *Competenza tecnica.* Dimostrare la parzialità algoritmica richiede competenze tecniche che molte vittime e la magistratura non possiedono. Le vittime di discriminazione basata sull'IA sulle piattaforme dei social media spesso incontrano ostacoli nell'accesso ai rimedi perché non sono in grado di dimostrare, a livello tecnico, di aver subito una discriminazione;

(d) *Privacy e protezione dei dati.* La protezione della privacy e dei dati personali delle persone interessate dai sistemi di IA è essenziale e i rimedi dovrebbero includere misure volte a salvaguardare dall'uso improprio dei dati. Ad esempio, le violazioni che coinvolgono la tecnologia di riconoscimento biometrico sono particolarmente difficili da affrontare, poiché i dati biometrici non possono essere modificati una volta compromessi;

(e) *Ostacoli specifici per i gruppi di stakeholder.* Gli strumenti di IA utilizzati nei servizi sociali, ad esempio, possono perpetuare pregiudizi, rendendo difficile per le comunità emarginate cercare rimedi. I bambini vittime di danni legati all'IA, come l'adescamento online o l'esposizione a contenuti dannosi, devono affrontare sfide significative nell'accesso ai rimedi. I sistemi giuridici potrebbero non essere attrezzati per gestire le complessità dello sfruttamento guidato dall'IA o i genitori che faticano a capire come proteggere i propri figli.<sup>69</sup> Le donne e le ragazze devono affrontare ostacoli specifici nella segnalazione di violenze di genere facilitate dall'IA a causa, tra l'altro, della scarsa conoscenza dei meccanismi di segnalazione e dell'inadeguatezza dei quadri giuridici, che è collegata alla mancata segnalazione.<sup>70</sup>

## 2. Buone pratiche per affrontare i danni facilitati dall'intelligenza artificiale

39. La sensibilizzazione dell'opinione pubblica svolge un ruolo cruciale nell'affrontare le sfide che devono affrontare le persone colpite da decisioni basate sull'IA. Molte vittime incontrano difficoltà nel riconoscere i propri diritti o nell'individuare meccanismi efficaci di ricorso. Le campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e le iniziative educative costituiscono strumenti importanti per fornire a tali persone le conoscenze necessarie per ottenere giustizia.

<sup>68</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/access-to-remedy-concepts-and-principles.pdf>.

<sup>69</sup> Cfr. [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/B\\_Tech\\_Unicef\\_Briefing\\_%20for\\_consultation.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/B_Tech_Unicef_Briefing_%20for_consultation.pdf).

<sup>70</sup> Cfr. <https://rutgers.international/decoding-technology-facilitated-gender-based-violence>.

40. È fondamentale conferire ai giudici e agli altri professionisti del settore legale il potere di gestire i casi relativi alla tecnologia digitale e ai diritti umani che sorgono nei meccanismi di ricorso giudiziario statali. Il rafforzamento delle competenze consente al sistema legale di rispondere in modo efficace ed equo alle sfide in continua evoluzione poste dalla tecnologia.

41. I meccanismi di ricorso non giudiziari a livello statale svolgono un ruolo fondamentale nel completare e integrare i meccanismi giudiziari nei casi di violazioni dei diritti umani legate all'IA. Tali meccanismi possono includere autorità di regolamentazione, difensori civici, ispettorati, organismi pubblici di gestione dei reclami, punti di contatto nazionali per una condotta aziendale responsabile nell'ambito dell'OCSE<sup>71</sup> e istituzioni nazionali per i diritti umani<sup>72</sup>. Ai sensi dei Principi guida su imprese e diritti umani, le aziende devono impegnarsi attivamente nella riparazione, anche nei casi in cui identifichino che i loro prodotti e servizi di IA hanno causato o contribuito a causare un danno. Un mezzo efficace per consentire la riparazione è costituito dai meccanismi di reclamo aziendali che soddisfano i criteri fondamentali dei Principi guida<sup>73</sup>. Con le necessarie garanzie in materia di diritti umani, l'IA può sostenere l'accesso ai mezzi di ricorso, dalla documentazione della violenza di genere facilitata dalla tecnologia sulle applicazioni di incontri online collegate alle funzionalità dell'IA alla documentazione dei crimini di guerra sulle piattaforme dei social media.

### III. Applicazione dei Principi guida su imprese e diritti umani: diritti delle donne e delle ragazze e responsabilità delle imprese in relazione alle tecnologie di intelligenza artificiale

42. I Principi guida su imprese e diritti umani si basano sul riconoscimento degli obblighi degli Stati ai sensi del diritto internazionale in materia di diritti umani, che comprende la Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne e la Convenzione sui diritti dell'infanzia. I Principi guida integrano tale quadro per quanto riguarda il rispetto delle donne e delle ragazze da parte delle imprese, anche nello sviluppo, nella diffusione e nell'uso di prodotti e servizi di IA.<sup>74</sup>

43. Le tecnologie di intelligenza artificiale possono responsabilizzare gli individui migliorando l'accesso all'istruzione, all'occupazione e alle piattaforme per amplificare la loro voce. Tali benefici, tuttavia, sono accompagnati da rischi significativi in materia di diritti umani, che spesso colpiscono in modo sproporzionato i gruppi svantaggiati, comprese le persone appartenenti a minoranze nazionali, etniche, religiose, linguistiche o razziali, le popolazioni indigene, le comunità locali, le persone che vivono in zone rurali, le persone economicamente svantaggiate e le persone in situazioni di vulnerabilità o emarginazione.<sup>75</sup> All'interno di tali gruppi, le donne e le ragazze sono esposte a rischi elevati a causa dell'intersezionalità e della discriminazione legate al perpetuarsi dei modelli esistenti di disuguaglianza di genere e al rafforzamento degli stereotipi. Inoltre, la sottorappresentanza delle donne e delle ragazze nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica limita il loro coinvolgimento nella progettazione e nello sviluppo dell'IA.<sup>76</sup>

44. Le donne e le ragazze sono particolarmente esposte ad alcuni danni legati all'IA, tra cui la violenza di genere come lo stalking, le molestie sessuali e lo sfruttamento.<sup>77</sup> I deepfake generati dall'IA prendono spesso di mira le donne<sup>78</sup> e possono essere utilizzati per molestare, intimidire e danneggiare la reputazione, con la facilità di creazione e distribuzione che aumenta la portata degli abusi. Tali sfide sono

<sup>71</sup> Cfr. <https://www.oecd.org/en/networks/national-contact-points-for-responsible-business-conduct.html>.

<sup>72</sup> Cfr. *Istituzioni nazionali per i diritti umani: storia, principi, ruoli e responsabilità* (pubblicazione delle Nazioni Unite Nazioni Unite, 2010).

<sup>73</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/en/business/ohchr-accountability-and-remedy-project/phase3-non-state-based-grievance-mechanisms>.

<sup>74</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/B-Tech-gender-tech-role-business-one-pager.pdf>.

<sup>75</sup> Cfr. Comitato per l'eliminazione della discriminazione contro le donne, raccomandazione generale n. 40 (2024) sulla rappresentanza paritaria e inclusiva delle donne nei sistemi decisionali.

<sup>76</sup> Ibid. e risoluzione 53/29 del Consiglio dei diritti umani.

<sup>77</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/taxonomy-Genartificial-intelligence-Human-Rights-Harms.pdf>.

<sup>78</sup> Cfr. Suzie Dunn, "Women, not politicians, are targeted most often by deepfake videos" (Le donne, non i politici, sono le vittime più frequenti dei video deepfake), Centre for International Governance Innovation, 3 marzo 2021.

probabilmente sottostimati a causa della scarsa conoscenza dei meccanismi di segnalazione e dell'inadeguatezza dei quadri giuridici relativi alla segnalazione<sup>79</sup>. Inoltre, i sistemi di IA possono produrre risultati discriminatori, tra l'altro, nell'assunzione, nella concessione di prestiti e nell'applicazione della legge, rafforzando le disuguaglianze esistenti e limitando le opportunità, anche per le donne e le ragazze. Ciò vale anche per la perdita di posti di lavoro indotta dall'IA<sup>80</sup> e per gli effetti negativi sulla privacy e sull'autonomia legati alla sorveglianza e allo sfruttamento dei dati.<sup>81</sup> Le forme intersecanti e multiple di discriminazione determinano esperienze diverse di danni legati all'IA da parte delle donne e delle ragazze, richiedendo sforzi concertati da parte dei responsabili politici, delle imprese e della società civile per affrontare tali rischi combinati.

45. Nell'ambito della loro responsabilità aziendale di rispettare i diritti umani, le aziende tecnologiche dovrebbero adottare politiche e pratiche sensibili alle questioni di genere all'interno delle loro organizzazioni e catene del valore per prevenire danni ai diritti delle donne e delle ragazze derivanti dai prodotti e servizi di IA, considerando il loro notevole potere decisionale sul mercato in materia di progettazione di prodotti e servizi sensibili alle questioni di genere. Ad esempio, potrebbero introdurre iniziative sul posto di lavoro incentrate sulla parità di genere, fornire formazione ai dipendenti su pratiche sensibili alle questioni di genere o garantire che gli strumenti di IA non perpetuino stereotipi dannosi. Potrebbero anche promuovere pratiche di progettazione inclusive per i prodotti digitali, sostenere la rappresentanza delle donne in ruoli di leadership tecnologica o collaborare con organizzazioni che promuovono la parità di genere.

46. Gli impatti di genere dovrebbero essere presi in considerazione nelle regolari valutazioni dell'impatto sui diritti umani, in particolare prima di intraprendere nuove attività o apportare modifiche significative a un prodotto o servizio tecnologico, sulla base della partecipazione significativa di donne con background diversi<sup>82</sup>. Le valutazioni dell'impatto di genere che esaminano i modelli di business e la trasparenza algoritmica, in particolare per quanto riguarda i sistemi di raccomandazione che amplificano i contenuti dannosi attraverso una lente di genere, dovrebbero essere incoraggiate dalle aziende che sviluppano e implementano l'IA. Le consultazioni con gruppi di donne, organizzazioni della società civile ed esperti tecnici possono aiutare a monitorare l'efficacia degli sforzi di mitigazione in relazione ai danni legati al genere. Ad esempio, sono disponibili strumenti che aiutano a prevenire la condivisione non consensuale di immagini intime online utilizzando la tecnologia di hashing sui dispositivi per rilevare e bloccare la distribuzione sulle piattaforme partecipanti.<sup>83</sup>

47. Un segnale incoraggiante è dato dal fatto che due società di motori di ricerca su Internet hanno recentemente agito per ridurre i contenuti deepfake intimi non consensuali nei risultati di ricerca e due importanti società tecnologiche hanno collaborato per proporre nuovi standard volti a mitigare l'uso improprio dei dispositivi Bluetooth per lo stalking.<sup>84</sup>

48. Alcuni Stati hanno iniziato ad adottare misure legislative per proteggere i diritti delle donne e delle ragazze nel mondo digitale, anche nella regolamentazione dell'IA<sup>85</sup>. Tale approccio comporta l'obbligo di effettuare valutazioni dell'impatto algoritmico, richiedendo audit regolari per individuare pregiudizi e discriminazioni nei sistemi di IA ad alto rischio e istituendo meccanismi di responsabilità per i risultati discriminatori, compreso il risarcimento delle persone interessate. Inoltre, alcuni Stati, tra cui il Canada, hanno pubblicato linee guida sulle pratiche rispettose dei diritti delle donne<sup>86</sup>. Gli Stati possono anche attingere alla relazione del Gruppo di lavoro sulla questione dei diritti umani e delle società transnazionali e

<sup>79</sup> Cfr. <https://rutgers.international/decoding-technology-facilitated-gender-based-violence>.

<sup>80</sup> Cfr. Janine Berg, "Minimizzare gli effetti negativi della disoccupazione tecnologica indotta dall'intelligenza artificiale", Organizzazione internazionale del lavoro, 9 ottobre 2024.

<sup>81</sup> Cfr. <https://privacyinternational.org/learn/women>.

<sup>82</sup> Cfr. <https://aiequalitytoolbox.com/methodology/white-papers/english>.

<sup>83</sup> Cfr. <https://stopncii.org>. Cfr. anche <https://cdt.org/press/cdt-ccri-and-nnedv-announce-multistakeholder-working-group-to-address-non-consensual-intimate-images>.

<sup>84</sup> Cfr. <https://blog.google/products/search/google-search-explicit-deep-fake-content-update>; e <https://blogs.microsoft.com/on-the-issues/2024/09/05/an-update-on-our-approach-to-tackling-intimate-image-abuse>.

<sup>85</sup> Ne sono esempi il Digital Services Act dell'Unione Europea, l'Online Safety Act del Regno Unito e il Marco Civil da Internet del Brasile.

<sup>86</sup> Cfr. [https://www.international.gc.ca/world-monde/issues\\_development-enjeux\\_developpement/human\\_rights-droits\\_homme/playbook-manuel\\_instructions.aspx?lang=eng](https://www.international.gc.ca/world-monde/issues_development-enjeux_developpement/human_rights-droits_homme/playbook-manuel_instructions.aspx?lang=eng).

altre imprese commerciali sulle dimensioni di genere dei Principi guida su imprese e diritti umani.<sup>87</sup>

49. Nonostante le difficoltà nell'accesso ai rimedi giudiziari, vi sono stati alcuni casi di ricorsi giudiziari che hanno coinvolto aziende tecnologiche, tra cui azioni collettive contro aziende tecnologiche che operano nel settore della salute femminile per aver condiviso dati senza consenso.<sup>88</sup> Anche i meccanismi di reclamo aziendali potrebbero essere migliorati per affrontare e porre rimedio in modo più efficace agli impatti basati sul genere. Ad esempio, solo poche delle 100 decisioni vincolanti emesse dal Comitato di supervisione di Meta<sup>89</sup> nel 2024 erano incentrate su questioni relative al genere.<sup>90</sup>

#### IV. Il ruolo degli investitori nel promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle imprese nel settore tecnologico

50. Oltre ad aumentare la comprensione dell'applicazione pratica dei Principi guida su imprese e diritti umani nel settore aziendale, è necessario prestare maggiore attenzione affinché il settore adempia alle proprie responsabilità. Il settore degli investimenti può svolgere un ruolo fondamentale in tal senso, adempiendo al contempo alle proprie responsabilità ai sensi dei Principi guida. Dando priorità ai diritti umani negli investimenti, gli investitori possono incoraggiare le imprese a integrare il rispetto dei diritti umani in tutte le operazioni e catene del valore. Attualmente, la consapevolezza di tali responsabilità tra gli investitori rimane bassa, in particolare per quanto riguarda gli investimenti nell'intelligenza artificiale<sup>91</sup>.

51. Gli investitori godono di un'influenza unica sulla governance e sul processo decisionale delle aziende tecnologiche<sup>92</sup>. In modi diversi, gli investitori di capitale pubblico e privato hanno accesso a leve di influenza che consentono loro di incoraggiare le aziende tecnologiche a orientare i propri modelli di business in direzioni più rispettose dei diritti<sup>93</sup>.

52. Un numero crescente di investitori in una varietà di classi di attività sta dimostrando la volontà di sostenere più apertamente le società in portafoglio affinché modifichino i propri modelli di business per prevenire o mitigare gravi impatti negativi sui diritti umani. Alcuni investitori mantengono anche criteri di esclusione basati sui diritti umani o sulla sostenibilità che impediscono loro di effettuare investimenti che comportano livelli elevati di rischio per i diritti umani.<sup>94</sup>

53. È fondamentale che un numero maggiore di investitori integri tali strategie nel proprio processo decisionale relativo allo sviluppo e all'implementazione dell'IA da parte delle aziende. Applicare una prospettiva basata sui diritti umani alle due direttive pre-investimento, valutare l'adeguatezza dei processi delle due direttive in materia di diritti umani delle società in portafoglio e incoraggiare il miglioramento di tali processi, ove necessario, sono strategie fondamentali. Quando gli investitori attuano tali strategie, possono contribuire alla riduzione del livello e della portata dei rischi per i diritti umani connessi allo sviluppo, all'implementazione e all'uso di prodotti e servizi di IA. Sebbene siano stati compiuti progressi

<sup>87</sup> A/HRC/41/43.

<sup>88</sup> Cfr. <https://www.cbc.ca/news/canada/british-columbia/flo-health-privacy-class-action-1.7137600>; <https://www.classaction.org/blog/class-action-alleges-fertility-app-flo-secretly-shared-users-personal-info-with-advertisers>; e <https://iusomnibus.eu/ius-omnibus-v-flo-health-inc>.

<sup>89</sup> Cfr. <https://www.oversightboard.com/decision>.

<sup>90</sup> Cfr., ad esempio, <https://www.oversightboard.com/news/682162975787757-oversight-board-overtums-original-facebook-decision-case-2020-004-ig-ua>.

<sup>91</sup> Vedi [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/20230329-B-Tech\\_Investor\\_Engagement\\_Tool.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/20230329-B-Tech_Investor_Engagement_Tool.pdf); <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/Venture-Capital-Technology-Startups-Human-Rights.pdf>; e <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/Human-Rights-Toolkit-Venture-Capital-Limited-Partners.pdf>.

<sup>92</sup> Cfr. <https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Business/B-Tech/B-Tech-Briefing-Investment.pdf>.

<sup>93</sup> Cfr. [https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/20230329-B-Tech\\_Investor\\_Engagement\\_Tool.pdf](https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/business/b-tech/20230329-B-Tech_Investor_Engagement_Tool.pdf).

<sup>94</sup> Vedi <https://www.ap6.se/wp-content/uploads/2024/10/Policy-for-Responsible-Investment-and-Ownership-AP6.pdf>; e <https://www.robeco.com/files/docm/docu-exclusion-policy.pdf>.

per promuovere l'adozione di tali pratiche tra gli investitori,<sup>95</sup> sono necessari ulteriori sforzi per integrarle, anche tra i grandi investitori istituzionali che detengono la maggior parte delle azioni pubbliche e gli investitori di capitale di rischio che finanziano le start-up all'avanguardia responsabili di alcune delle tecnologie di IA più influenti.

## V. Conclusioni e raccomandazioni

54. I Principi guida su imprese e diritti umani offrono un supporto fondamentale sia alle autorità di regolamentazione statali che alle aziende nel rispondere alla sfida di come le società possano ottenere e sfruttare al meglio i vantaggi dell'IA, prevenendo e mitigando al contempo i rischi sostanziali che essa comporta. Essi contengono indicazioni su come evitare e rispondere alle violazioni dei diritti umani lungo l'intera catena del valore dell'IA, compreso un quadro di riferimento per l'attuazione del dovere dello Stato di proteggere i diritti umani e della responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani e di fornire accesso ai mezzi di ricorso. Sebbene gli Stati e le imprese abbiano compiuto alcuni progressi nell'adempimento dei rispettivi doveri e responsabilità, occorre fare molto di più per migliorare l'applicazione pratica dei Principi guida alle attività delle imprese tecnologiche, anche per quanto riguarda l'IA.

55. Gli Stati dovrebbero, in linea con gli standard internazionali, compreso il diritto internazionale dei diritti umani e i Principi guida su imprese e diritti umani:

(a) Salvaguardare gli individui dalle violazioni dei diritti umani legate alle attività delle imprese, comprese quelle che coinvolgono l'IA, attraverso l'applicazione di una combinazione intelligente di misure normative e incentivi politici che includono:

(i) Attuare, nell'ambito delle misure obbligatorie, quadri normativi che garantiscano che i prodotti e i servizi di IA rispettino i diritti umani, imponendo alle aziende di applicare una o due direttive in materia di diritti umani per identificare, prevenire e mitigare i rischi associati all'IA lungo l'intero ciclo di vita dell'IA, anche assicurando che i modelli di dati alla base dei sistemi di IA siano rappresentativi di tutti e richiedendo una maggiore attenzione alle due direttive in materia di diritti umani per i casi d'uso e i contesti ad alto rischio, come le zone colpite da conflitti;

(ii) Richiedere alle aziende che sviluppano e implementano modelli di IA di verificare i dati immessi e i risultati ottenuti per garantire la rappresentatività in termini di genere, razza e diversità culturale e salvaguardare dagli impatti negativi legati a risultati discriminatori dell'IA e dalle loro conseguenze, che spesso hanno un impatto sproporzionato sulle donne e le ragazze e altri gruppi vulnerabili e aggravano la discriminazione intersezionale;

(iii) Richiedere alle aziende di mitigare gli impatti sui diritti umani legati all'IA e di consentire restrizioni, compreso il divieto di utilizzo dell'IA, quando non sono in atto misure di protezione sufficienti;

(iv) Includere, nell'ambito delle misure basate su incentivi, considerazioni relative ai diritti umani nelle politiche industriali che determinano l'infrastruttura digitale alla base dello sviluppo e dell'implementazione dell'IA;

(v) Incorporare considerazioni relative ai diritti umani nelle strategie nazionali sull'IA e nelle strategie di ricerca e sviluppo per incoraggiare lo sviluppo e l'implementazione dell'IA che siano ancorati ai quadri dei diritti umani e fornire ulteriori incentivi per applicare la direttiva in materia di diritti umani durante tutto il ciclo di vita dei prodotti di IA, anche incoraggiando una maggiore diversità razziale, culturale e di genere all'interno dei team di sviluppo dell'IA;

(b) Garantire che le persone abbiano accesso a rimedi efficaci e a un risarcimento completo se i prodotti e i servizi di IA comportano violazioni dei loro diritti, anche richiedendo trasparenza sui processi decisionali assistiti dall'IA e un controllo umano significativo su tali decisioni;

<sup>95</sup> Cfr., ad esempio, <https://www.ventureesg.com/wp-content/uploads/2024/09/VentureESG-%E2%80%94Unlocking-ESG-Value-%E2%80%94Sept-2024.pdf>.

(c) Promuovere la coerenza tra i diversi settori politici e attori che si occupano della governance dell'IA a livello nazionale, regionale e internazionale;

(d) Attuare misure di salvaguardia dei diritti umani per le iniziative delle istituzioni finanziarie di sviluppo che coinvolgono prodotti e servizi di IA;

(e) Fornire risorse adeguate per misure di rafforzamento delle capacità delle istituzioni nazionali per i diritti umani, dei giudici e dei professionisti del diritto, al fine di dotarli delle conoscenze e degli strumenti necessari per identificare e gestire efficacemente i casi che comportano violazioni dei diritti umani legate all'IA;

(f) Fornire supporto all'alfabetizzazione digitale alle parti interessate, garantendo l'accesso alle informazioni sui rimedi disponibili in un linguaggio e in un formato inclusivi e chiari;

(g) Eliminare i costi e gli ostacoli procedurali che hanno un impatto sproporzionato sui gruppi a basso reddito ed emarginati nell'accesso ai meccanismi di ricorso e investire in strategie di sensibilizzazione e divulgazione sui possibili danni legati all'IA e sui rimedi disponibili, sviluppate in collaborazione con le comunità più colpite.

56. Gli Stati che sviluppano e distribuiscono prodotti e servizi di IA dovrebbero, in linea con gli standard internazionali, compresi i Principi guida su imprese e diritti umani:

(a) Applicare un approccio basato sui diritti umani allo sviluppo, alla diffusione e all'uso dell'IA, integrando i principi dei diritti umani nell'intero ciclo di vita dell'IA;

(b) Sviluppare e implementare prodotti e servizi di IA in modo trasparente, consentendo il controllo pubblico e la responsabilità, compresa una chiara documentazione di come i sistemi di IA sono progettati, addestrati e implementati e dei meccanismi per affrontare i reclami e porre rimedio ai danni;

(c) Eseguire la direttiva in materia di diritti umani durante lo sviluppo, l'implementazione e l'uso di prodotti e servizi di IA, comprese le valutazioni dei rischi per identificare i potenziali impatti sui diritti umani e di genere e le misure per mitigare i rischi identificati. Tali misure devono essere riviste su base continuativa per rispondere all'implementazione contestuale dei prodotti e dei servizi;

(d) Coinvolgere le parti interessate, comprese le comunità interessate e le organizzazioni della società civile, per coinvolgerle nello sviluppo e nell'implementazione dei sistemi di IA;

(e) Eseguire le proprie due direttive in materia di diritti umani sull'uso di prodotti e servizi di IA, piuttosto che esternalizzare tale obbligo, quando si acquistano tecnologie di IA da terzi.

57. Le aziende che sviluppano e implementano l'IA dovrebbero, in linea con gli standard internazionali applicabili, compresi i Principi guida su imprese e diritti umani:

(a) Avere un impegno politico che definisca il loro approccio alla salvaguardia dei diritti umani dagli impatti negativi derivanti dai loro prodotti e servizi di IA e integrare le considerazioni relative ai diritti umani nel ciclo di vita dell'IA, comprese le politiche, le valutazioni dei rischi e i processi decisionali pertinenti;

(b) Effettuare la direttiva in materia di diritti umani per identificare, prevenire, mitigare e rendere conto degli impatti negativi sui diritti umani che i loro prodotti e servizi di IA possono causare o contribuire a causare, anche valutando regolarmente gli impatti sui diritti umani, in particolare prima di nuove attività o modifiche significative a un prodotto o servizio di IA, e verificare le valutazioni con il contributo di esperti in materia di diritti umani;

(c) Istituire o partecipare a meccanismi di reclamo efficaci a livello operativo per i prodotti e i servizi di IA e fornire rimedi efficaci alle persone e alle comunità interessate, anche in collaborazione con i meccanismi giudiziari statali;

(d) Coinvolgere in modo significativo le parti interessate, i gruppi colpiti e le organizzazioni della società civile per identificare e affrontare i rischi relativi ai diritti umani connessi ai prodotti e ai servizi di IA;

(e) Monitorare l'efficacia delle azioni volte a mitigare gli impatti basati sul genere utilizzando indicatori qualitativi e quantitativi e consultare regolarmente i gruppi interessati;

(f) Comunicare le prestazioni e i rischi relativi agli impatti sui diritti umani, anche attraverso relazioni sulla trasparenza e valutazioni dell'impatto di genere;

(g) Ampliare le capacità interne in materia di diritti umani, anche all'interno dei team di sviluppo dei prodotti di IA, e la formazione su approcci sensibili al genere e intersezionali ai rischi per i diritti umani.

58. Le aziende che acquistano prodotti o servizi di IA dovrebbero, in linea con i Principi guida su imprese e diritti umani, valutare l'attuazione contestuale rispetto agli impatti negativi sui diritti umani e mitigare i danni applicando la direttiva in materia di diritti umani.

59. Gli investitori dovrebbero essere incoraggiati, in linea con i Principi guida su imprese e diritti umani, a:

(a) Ad esercitare la loro responsabilità di rispettare i diritti umani convogliando gli investimenti verso aziende che sviluppano e implementano IA nel rispetto dei diritti umani;

(b) Ad articolare le aspettative nei confronti dei fondatori di aziende tecnologiche prima dell'investimento, ad esempio specificando i requisiti delle due direttive aziendale nei termini contrattuali;

(c) Identificare le attività commerciali che potrebbero essere collegate a rischi per i diritti umani e coinvolgere le relazioni con gli investitori o altre entità all'interno delle aziende che sviluppano o implementano l'IA per mitigare tali potenziali danni;

(d) Raccomandare alle aziende di valutare l'impatto dei propri prodotti e servizi di IA sui diritti umani;

(e) Rivedere gli investimenti nelle aziende che sviluppano e implementano IA che non affrontano i danni ai diritti umani connessi ai loro prodotti e servizi, con l'obiettivo di disinvestire.

60. Le organizzazioni della società civile dovrebbero:

(a) Continuare a identificare ed evidenziare eventuali lacune nella protezione e prodotti e servizi di IA che hanno un impatto negativo sui diritti umani;

(b) Collaborare con gli Stati e gli attori economici per colmare tali lacune, anche utilizzando efficacemente i Principi guida su imprese e diritti umani.

61. Le Nazioni Unite dovrebbero continuare a promuovere e diffondere i Principi guida su imprese e diritti umani durante tutto il ciclo di vita dell'IA, anche collaborando con le aziende che sviluppano e implementano l'IA, le aziende che acquistano l'IA, gli Stati, gli attori della società civile, le istituzioni nazionali per i diritti umani e altri attori chiave.

62. Il Consiglio dei diritti umani è incoraggiato a proseguire il suo impegno per l'applicazione pratica dei Principi guida su imprese e diritti umani:

(a) Sostenendo lo sviluppo di linee guida su:

(i) Due direttive in materia di diritti umani nello sviluppo di prodotti di IA;

(ii) Accesso ai mezzi di ricorso nel settore tecnologico per i danni ai diritti umani correlati alle tecnologie digitali e, in particolare, agli strumenti e ai servizi di IA;

(iii) Impatti specifici sui diritti umani derivanti dal ciclo di vita dell'IA sulle donne e le ragazze;

(b) Continuare ad affrontare, documentare e identificare i rischi per i diritti umani derivanti dallo sviluppo e dall'implementazione dell'IA;

(c) Valutare la possibilità di fornire ulteriori orientamenti normativi, operativi, settoriali e specifici per casi d'uso agli Stati, alle aziende tecnologiche e ad altre parti interessate in merito all'applicazione pratica dei Principi guida alle loro attività relative all'IA.

---